

TOOLKIT: CREARE UN BEL SITO WEB GRATIS IN 10 PASSI



Come ho creato il mio sito web



Un sito web altro non è che un insieme di pagine web – un insieme cioè di documenti collegati tra loro tramite elementi cliccabili (link). Questi documenti, scritti normalmente in formato HTML, appaiono sullo schermo come “pagine” ordinate solo se visualizzati con un programma apposito – il tuo browser¹.

Costruire un semplice sito con testi, link, immagini e magari anche qualche cosina in più, è facile e divertente. Certo, bisogna investirci del tempo, ma lo può fare chiunque, con l'aiuto abbondante e generoso di tanti siti pieni zeppi di insegnamenti e altre risorse gratis.

Se poi ti avvali di un template, cioè un modello di design grafico più o meno predefinito, dove la struttura di base è già stata programmata, e lo personalizzi inserendovi le tue scelte grafiche, i tuoi contenuti e le tue immagini - avrai bisogno soprattutto di una conoscenza passiva dei linguaggi di programmazione.

Quindi il “mio” metodo essenzialmente consiste dei seguenti passi, che elaborerò in dettaglio più avanti: prima, impara a capire il linguaggio di programmazione leggendo e “giocando” per fare un po' di pratica. Una volta acquisita questa conoscenza di base, progetta la struttura interna del tuo sito con carta e penna. Poi, scarica un template adatto, personalizzalo e inserisci i tuoi contenuti. Beh, hai creato il sito! Ma finché il materiale si trova sul tuo computer personale, il tuo pubblico

¹ Il browser è il programma che utilizzi per navigare internet, p.e. Internet Explorer, Netscape Navigator, Mozilla Firefox, Opera, ecc.

non lo potrà vedere. Ora bisognerà caricarlo su un server – un computer remoto che lo ospiterà e lo renderà accessibile a tutti su rete internet. Poi, con calma, farai il necessario per attrarre traffico verso di esso.

In questo *toolkit* troverai, oltre a qualche consiglio, tutte le risorse necessarie. Il suo utilizzo presuppone conoscenze informatiche di base: l'uso del computer, la navigazione in internet, la capacità di scaricare ed installare software. Segnerò esclusivamente risorse gratuite - manuali e guide, *freeware* ed altri strumenti. Tranne qualche rara eccezione, i siti e i programmi sono in italiano.

Ti invito a [segnalarmi](#) problemi, errori consigli o nuove risorse da poter correggere/aggiungere alle prossime “edizioni”.

Ok.... Si parte !

1. Capire il linguaggio

<tag> Il primo passo è capire il linguaggio HTML, cioè i comandi che rendono la pagina web leggibile sul tuo browser. Scegli uno dei numerosi manuali disponibili in rete (v. suggerimenti in basso). Leggendolo ti renderai conto che il linguaggio HTML è molto intuitivo. Ricorda comunque che non devi assolutamente imparare a memoria tutti i comandi. Basta saperli riconoscere e utilizzare; capire il principio e darsi un'idea delle possibilità che ti dà. Se necessario, potrai sempre tornare a consultare il manuale.

Potresti, per esempio, iniziare con la guida html di wikipedia:

http://it.wikibooks.org/wiki/Linguaggio_HTML

oppure con la guida di html.it:

<http://basic.html.it/>



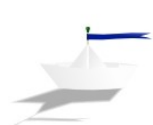
www.simonasermoneta.it

Più in là conviene imparare anche un pochino di codice CSS². Questo strumento ti risparmierà molto lavoro separando la struttura e i contenuti - in HTML - dalla formattazione - in CSS. Se la formattazione viene disposta in un documento CSS a sé, qualsiasi cambiamento di formattazione dovrà infatti essere programmato solo nel documento CSS, e non ripetuto separatamente in ognuna delle pagine HTML. Inoltre, i CSS permettono di ottenere pagine esteticamente molto ricche e flessibili.

Ecco due guide ai CSS, con esempi:
<http://css.html.it/>

http://developer.mozilla.org/it/docs/Conoscere_i_CSS

2. Applicare. Il divertimento inizia subito



Man mano che leggi la guida, prova ad applicare le tue nuove conoscenze.

Basta scrivere il codice HTML in un editor di testo³ salvando il documento come

² I fogli di stile a cascata (dall'inglese CSS *Cascading Style Sheets*) sono una tecnica che permette di fissare gli stili (per es. tipo di carattere, colori e spaziature) da applicare ai documenti HTML e XHTML. L'introduzione dei fogli di stile si è resa necessaria per separare i contenuti dalla formattazione e permettere una programmazione più chiara e facile da utilizzare (tratto da Wikipedia, *l'enciclopedia libera online*.
http://it.wikipedia.org/wiki/Foglio_di_stile)

³ In un sistema operativo Unix o simili gli editor di testo più diffusi sono: vi, Emacs o Nano. I sistemi Windows includono il semplice editor Notepad (o blocco note), ma vengono usati anche editor più avanzati come TextPad o SciTE per la programmazione. Per Macintosh esiste il programma SimpleText, rimpiazzato o complementato da WorldText (tratto da Wikipedia, *l'enciclopedia libera*

NOMEFILE.html, e poi aprire lo stesso documento con un web browser per visionare l'effetto ottenuto.

Inizialmente l'assoluta semplicità dell'editor di testo aiuta a chiarire i concetti di base. In un secondo momento puoi passare a programmare utilizzando un editor HTML. Questi programmi facilitano molto la programmazione.

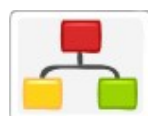
A me piace molto Evrsoft 1st Page 2000. E' un editor pluripremiato, completo e versatile, che consente l'adattamento dell'interfaccia in base al livello dell'utente⁴:

<http://www.evrsoft.com>

C'è da tener presente che l'interfaccia di 1st page 2000 è in inglese. Se un manuale in italiano può bastare per permetterti di utilizzarlo comodamente, scaricalo da:
<http://editor.html.it/guide/leggi/7/guida-first-page/>

Altrimenti opta per un editor HTML con interfaccia in italiano. Magari Nvu – un editor html *open source* “progettato anche per chi è privo di conoscenze tecniche”. Non l'ho usato, ma sembra promettente:
<http://download.html.it/software/vedi/1687/nvu/>

3. Architetture i contenuti



Prima di iniziare la vera e propria costruzione del sito, è assolutamente essenziale farsi un'idea chiara degli obiettivi che dovrà servire a raggiungere, dei contenuti che ci vuoi pubblicare (ora, ma anche in futuro), e di come organizzare tali informazioni all'interno del sito in

online.
http://it.wikipedia.org/wiki/Editor_di_testo)

⁴ Non ti preoccupare se il tuo antivirus identifica un virus all'interno di questo programma. Non si tratta di un vero e proprio virus, e comunque basta eliminare il file "infetto" (six_buttons_from_hell) per risolvere.



modo da renderle facilmente trovabili ed utilizzabili. Questo è un lavoro da fare semplicemente con carta e penna. Mettersi nei panni di chi naviga nel tuo sito è il miglior punto di partenza per progettare una buona architettura dell'informazione, ma non rinunciare ai consigli degli esperti:

Potresti iniziare con "Organizzare i contenuti di un sito" di Maria Cristina Lavazza. Scaricalo gratuitamente da *Mestiere di scrivere*:

<http://www.mestierediscrivere.com/pdf/contenutisito.pdf>

4. Scrivere i testi



Scrivere testi per internet poi è una sfida a sé. Si tratta infatti di catturare l'attenzione di un lettore molto volatile. I segreti ce li svela ancora una volta il sito *Mestiere di scrivere* in una serie di articoli azzecatissimi:

<http://www.mestierediscrivere.com/testi/web.htm>

5. Progettare la grafica



Se non sei particolarmente portato al design, oppure non hai ancora acquisito molta esperienza nella programmazione, affidati al buon lavoro altrui - *Open Source Web Design* è un sito fantastico, con oltre 2000 bellissimi web template gratuiti a disposizione, ed un motore di ricerca interno che ti aiuterà ad individuare il *template* più adatto alle tue esigenze. E' in inglese, lo so, ma un sito così in italiano non l'ho trovato:

www.oswd.org

Dedica un'oretta (o due, o tre) alla ricerca di un web *template* adatto alle tue esigenze:

- A seconda del pubblico che vuoi indirizzare e degli obiettivi del sito cerca di trovare un design con l'atmosfera che fa

per te (creata da elementi quali la paletta di colori, i fonts, le spaziature).

- Considera l'architettura che ti sei proposto di seguire – avrai bisogno di due colonne o tre? Andrà meglio una finestra larga o una stretta e lunga? Farà più comodo avere due barre di navigazione o ne basterà una? Dove andranno posizionate?

- Un'ulteriore considerazione importante nella scelta di un template è la validità del codice, ossia la sua conformità agli standard di qualità del *World Wide Web Consortium* (W3C), di cui parleremo più avanti. Questo dato appare nella scheda introduttiva di ogni *template*, oppure in fondo alla prima pagina (la *homepage*) del *template* stesso.

6. Personalizzare e ... anzi, è costruire !



Prima di intervenire esplora a fondo il tuo *template* per capire con esattezza cosa ti offre.

- Il *template* che hai scaricato sarà composto di una serie di documenti: alcuni sciolti e altri disposti in una o più cartelle. Fatti un'idea della struttura generale curiosando all'interno delle cartelle.

- Avrai notato che il *template* è costruito un po' come un sito rudimentale - quindi si tratta di "navigarlo" ben bene. Inizia con il documento *index.html*. Aprilo col browser e controlla se ti suggerisce variazioni sul tema: alcuni *template* predispongono di qualche opzione in più rispetto a quelle mostrate sulla *homepage* (p.e. altri colori, qualche bottone, una barra di navigazione). Cerca nel file *index.html* un link tipo *options*. Se esiste, è tutto di guadagnato.

Finite le esplorazioni, rimboccati le maniche, apri il tuo editor HTML e



www.simonasermoneta.it

intervieni a piacere inserendo i tuoi contenuti, le tue immagini, le tue barre di navigazione e procedendo poi a costruire anche le pagine interne del tuo sito. Se inserisci materiale altrui (p.e. illustrazioni, fotografie, testi, suoni, filmati) accertati che non sia protetto da copyright⁵.

Ti potranno far comodo le seguenti risorse:

Materiale grafico

Immagini

Se hai bisogno di fotografie, il motore di ricerca YotoPhoto restituisce risultati da sette grandissimi archivi di immagini - stock exchange, flickr, freerange, free foto, morgue file, wikipedia, stock vault) - e permette di ricercare per tipo di licenza (in inglese): <http://yotophoto.com>



Clipart

Le *clipart* sono Immagini stilizzate, statiche o animate, tipicamente piccole e facilmente stampabili da inserire all'interno di documenti e pagine web come simboli, decorazioni e illustrazioni. Una ricchissima collezione di *clipart* non solo gratis, ma anche di licenza *public domain* si trova sul sito Open Clip Art⁶ (in inglese): <http://www.openclipart.org>

Editor grafico

Per ritoccare immagini e altri tipi di materiale grafico avrai bisogno di un buon editor grafico. Photofiltre è un programma eccellente e facile da usare. E' gratuito per uso privato (ed è molto economico anche per uso commerciale):

<http://www.photofiltre.com/>

Dalla *homepage*, clicca download e scarica il software. Poi, per l'interfaccia in

⁵ Per saperne di più:

www.creativecommons.it

<http://www.copyleft-italia.it/licenze/index.htm>

⁶ Le clip art che illustrano questo documento sono state scaricate da Open Clip Art.

italiano, scorri più in basso per trovare il plug-in italiano (TranslationIt.zip). Scaricalo, esplodi/estrai il contenuto del file zip⁷ e copialo nella cartella in cui si trova il file PhotoFiltre.exe.

Un'altra possibilità, specie se vuoi usare la pittura a strati, è quella di usare Paint.net - un sofisticato editor grafico *open source*. Anche qui il *plug-in* per l'italiano è da scaricare separatamente.

Per la versione italiana di Paint.net:

<http://news.swzone.it/swznews-16609.php>

Effetti speciali – più azione e interazione

Se te la senti di spingerti ancora un passetto avanti, puoi considerare la possibilità di aggiungere qualche effetto speciale al tuo sito, renderlo più dinamico o (inter)attivo. Per esempio, inserire un menù a tendina, del testo scorrevole o un calcolatore. A questo scopo sono utili gli script - programmini che vengono inseriti all'interno del codice HTML. C'è da dire che hanno lo svantaggio di non essere accessibili a tutti i browser, ma le soluzioni ci sono⁸.

Anche in questo caso non devi imparare a programmare le lingue di *scripting* (p.e. Javascript). Ti puoi avvalere di *script* pronti e gratuiti disponibili in rete. Basta scegliere uno *script* (un tasto demo o prova ti mostrerà l'effetto atteso), copiarlo, incollarlo all'interno del tuo codice HTML seguendo le istruzioni che troverai abbinate al codice, e magari poi personalizzarlo un po'.

⁷ Se ne hai bisogno, eccoti un programma gratuito in italiano per comprimere (zip) e decomprimere (unzip) documenti:

<http://www.7-zip.org/it>

⁸ Per esempio, *Rendere Javascript accessibile* tratta di possibili soluzioni per Javascript:

http://lau.csi.it/realizzare/accessibilita/linguaggi_programmazione/js_accessibile/js_accessible_1.shtml



www.simonasermoneta.it

Due vaste collezioni di *script* in italiano sono jsdir.com, e l'immane html.it (v. link sotto). Entrambi siti si occupano di javascript, un linguaggio script *client side*⁹ diffusissimo, offrendo - oltre che una vasta selezione di script gratuiti - anche guide ed altro materiale utile:

<http://www.jsdir.com/>

<http://javascript.html.it/script/>

Se l'inglese non ti pone problemi, visita anche Dynamic Drive - una vera miniera di strumenti e *script* per un sito più dinamico:

<http://www.dynamicdrive.com>

7. Accessibilità e validità (opzionale ma consigliato)



Abbiamo detto che i browser interpretano il codice rendendo una "pagina" formattata sul nostro schermo. Ma tra i vari browser esistono più o meno lievi differenze d'interpretazione del codice, in modo che la stessa programmazione rischia di rendere un effetto grafico diverso se visionata con un browser piuttosto che un altro. Esiste poi anche il problema dell'accessibilità del materiale ad utenti disabili o che utilizzano browser vecchi o poco comuni. Per risolvere questi problemi, il *World Wide Web Consortium* (W3C) ha compilato degli standard di qualità ed una serie di raccomandazioni per l'accessibilità ai contenuti. Non credo che ci siano molte persone che abbiano effettivamente letto questi documenti, ma può far comodo poterli consultare.

Specifiche per HTML 4.01

<http://www.diodati.org/w3c/html401/cover.html>

Specifiche per fogli di stile a cascata CSS2

⁹ cioè eseguito dal browser dell'utente al caricamento della pagina.



www.simonasermoneta.it

<http://www.diodati.org/w3c/css2/cover.html>

Linee guida per l'accessibilità ai contenuti

<http://www.w3c.it/traduzioni/WCAG20-WD20040730.html>

La conformità del codice a questi standard è nota come la **validità del codice**, ed è consigliata non solo per motivi di accessibilità e usabilità, ma anche perché andrà ad incidere sul posizionamento del sito nei motori di ricerca.

Fortunatamente, il W3C ha messo a disposizione in rete degli strumenti di validazione ("validatori"), che controllano la programmazione e restituiscono un elenco di errori o punti deboli, con relativi suggerimenti per la correzione.

Sfortunatamente, questi strumenti sono in inglese, ma piuttosto che rinunciare, leggi il seguente articolo introduttivo alla validazione: spiegazioni in italiano, link ai validatori online, ed alcuni esempi riguardanti gli errori più diffusi. Altamente consigliato!

Sulla validazione del codice HTML e CSS

http://www.diodati.org/scritti/2004/guida/le_acc36.asp

Non ti spaventare se la validazione rileva molti errori nelle tue pagine web. Succede spesso, perché l'applicazione rigorosa degli standard non è diffusa. In ogni caso, più il tuo codice è "pulito" e privo di errori, e meglio è.

8. Ottenere un indirizzo e un server che ti ospiti



Ora avrai bisogno di un indirizzo¹⁰ e di un server che

¹⁰ Per indirizzo intendo la stringa che va inserita nella barra in alto del browser per accedere direttamente (non tramite link) ad un sito. La stessa stringa serve anche per creare un link che indirizzi gli utenti da una pagina web ad un altro sito o pagina.

ospiti le tue pagine e le renda disponibili ai navigatori in rete. Conviene considerare queste due scelte insieme, perché spesso sono legate.

Molti server offrono spazio web gratuito, ma in tal caso il tuo indirizzo molto probabilmente sarà meno elegante, e - per lo meno in parte - non sarai tu a determinarlo¹¹. Tipicamente, questi siti ti assegnano un sottodominio (www.tuonome.nomehost.it) oppure un'area all'interno del loro dominio (www.nomehost.it/tuonome, www.nomehost.it/user/tuonome). Inoltre, c'è da fare attenzione alle caratteristiche e alle condizioni del servizio - molti server gratuiti, ad esempio, aggiungono alle tue pagine delle pubblicità più o meno invadenti. Controlla le varie offerte. Ecco due link che ti potranno essere d'aiuto:

Hosting gratuito a confronto sul sito Jockersoft:

http://www.jockersoft.com/hosting_gratuito.php

Oppure leggi le valutazioni degli utenti sulle offerte di "spazio web gratuito" su Ciao.it. Ovviamente, attenzione non solo alla valutazione ma anche al numero di opinioni pubblicate:

http://www.ciao.it/Spazio_Web_Gratuito_29537_4/SortOrder/4

Se invece hai bisogno di un indirizzo tutto tuo (www.tuonome.it), probabilmente sarai costretto a comprare un nome a dominio (tuonome.it). La scelta di un nome a dominio è molto importante: un buon nome a dominio (non come il mio) gioverà al posizionamento del tuo sito nei motori di ricerca e rimarrà impresso nella memoria di eventuali visitatori. Considera nomi che possano dare un'idea del contenuto/l'obiettivo del tuo sito, preferibilmente corti e facilmente memorizzabili.

¹¹ Le onlus rappresentano un'eccezione in quanto possono avvalersi di servizi gratuiti di hosting che permettono l'utilizzo del proprio nome a dominio.

I prezzi per la registrazione di un nome a dominio variano molto (ne ho visti anche a meno di 8 euro annui), ma poi ci sarà da pensare al web hosting. Prima di decidere, controlla anche pacchetti di hosting + registrazione nome a dominio: a volte è meglio acquistarli insieme. Uno studio approfondito dei vari hoster a pagamento: <http://hosting.html.it/best/list.php?step=0>

E comunque, una visita a www.ciao.it potrebbe darti qualche idea in più.

9. Caricare il sito




I metodi di caricamento disponibili dipenderanno dalla tua scelta di *host*. Non li conosco tutti, ma complicato comunque non può essere, visto che in fondo si tratta semplicemente di copiare dei documenti - i file che formano il tuo sito - dal tuo disco rigido al server che lo ospiterà.

Il metodo che uso io si chiama FTP (File Transfer Protocol). Se il tuo *host* permette questo tipo di accesso al tuo spazio web, basterà munirsi (v. link in basso) di una semplice applicazione che ti permetterà di connetterti direttamente al tuo spazio web dopo aver digitato il nome del tuo *host*, e i dati del tuo conto FTP (nome utente e password) all'interno della finestrella di connessione del programma. Normalmente la prossima schermata sarà divisa in due: su un lato vedrai i file del tuo disco rigido (computer locale); sull'altro - il computer remoto, cioè il tuo spazio web sul server. Sfoglia tra i tuoi file fino a trovare i documenti da caricare, e copiali nel lato del computer remoto. Naviga al tuo indirizzo web e accertati che tutto sia ok. Disconnetti, e ... hai finito !

FileZilla 2.2.30 - un *FTP client* gratuito in italiano (scarica l'ultimo file .zip della versione 2.2.30 e esplodilo estraendo il file in una nuova cartella):

http://sourceforge.net/project/showfiles.php?group_id=21558

10. Attrarre traffico

 Ora che hai un bel sito, c'è da chiamare i navigatori. L'enormità della rete rende questo compito non facile, ma una buona dose di utili consigli può portare a buoni risultati. Le guide non mancano – eccone una scaricabile in formato pdf:

Guida Pratica al Posizionamento nei Motori di Ricerca di Giorgio Taverniti

http://www.giorgiotave.it/guida_al_posizionamento.pdf

Ed un'altra da consultare online:

Guida Strategica al Posizionamento su Google di Stuart Delta

<http://www.googlerank.com/ita/guida-posizionamento/index.html>

Non tutto va fatto subito: potrai ottimizzare il tuo sito poco alla volta, ma non ti dimenticare di farlo: hai lavorato duro – ora raccogli i frutti !



www.simonasermoneta.it